



VALENTINA DI MAGGIO
ASSISI

Sono arrivati ad Assisi da ogni parte d'Italia, carichi di entusiasmo e desiderosi di condividere la loro esperienza di oratorio. Sono i responsabili e gli animatori di circa settemila oratori italiani che ogni anno accolgono quasi 2 milioni di ragazzi con l'impegno di 300mila animatori. Dopo la prima edizione del 2012 a Brescia, l'«Happening» nazionale degli oratori si tiene nella città di Francesco e Chiara dal 4 al 7 settembre.

A questo appuntamento promosso dal Forum degli oratori italiani (Foi) sono rappresentate le numerose realtà italiane che si occupano di oratorio, a cominciare dalla Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, dai Salesiani di don Bosco in-



ASSISI. L'arrivo ieri pomeriggio dei primi partecipanti all'incontro degli oratori italiani

(Berti)

Oratori, la sfida di diventare «acqua pura» per le comunità

Aperto ad Assisi il secondo «happening» nazionale

sieme alle Figlie di Maria Ausiliatrice, ma anche i Canossiani, i Giuseppini del Murialdo insieme ad Acr, Csi, Anspi, Noi Associazione. Non mancano anche le associazioni come la Federazione oratori milanesi, il Centro oratori bresciani e il Centro oratori romani, o i coordinamenti locali come quelli di Perugia, Albano, Acireale, Catania, Foligno, Messina, Macerata, Fermo, Piacenza, Modena.

«Ritrovarsi, come oratori, ad Assisi è una sfida alla radicalità. Perché Assisi è Francesco e Chiara, è il Vangelo sine glossa, è la bellezza e la semplicità - dichiara don Marco Mori, presidente del Foi -. Forse non è a caso che giungiamo qui alla seconda edizione dei nostri Happening e che la formula coincida esattamente con l'acqua: H2O».

Nella formula dell'acqua si racchiude anche il sogno per lo sviluppo degli oratori d'Italia. Il Foi sogna oratori che siano acqua educativa che accompagna i bambini ed i ragazzi nel-

L'evento

Nella città del Poverello si sono dati appuntamento responsabili e animatori delle realtà che in tutta la Penisola accompagnano i giovani. Mori: chiamati a mettere al centro le persone

la loro crescita. «Sora acqua è molto utile, umile, preziosa e casta - continua don Mori -. Allo stesso modo l'oratorio diventa utile quando serve la comunità, si mette al servizio della crescita degli altri; l'oratorio è umile quando propone percorsi fondati sulla roccia e al tempo stesso si apre a nuovi percorsi; l'oratorio è prezioso quando mette al centro le persone, i figli di una comunità; l'oratorio è casto quando non rovina nulla nel-

le persone che accoglie, ma fa brillare quello che sono e che possono portare».

Il programma di questo evento è molto ricco e vuole favorire il confronto delle esperienze tra coloro che sono cresciuti in ambito oratoriale e chi invece muove i primi passi come animatore o educatore, tra chi vive in piccoli centri e chi viene dalla grande città, tra il Nord e il Sud Italia.

La «formula», insomma, è la stessa che regge gli oratori, chiamati a mettere al centro i giovani rendendoli protagonisti in un clima di accoglienza e apertura verso le comunità locali, diventando un'esperienza che rimane un punto di riferimento nelle diverse scelte di vita. Ne è testimone, ad esempio, uno dei tanti volontari presenti ad Assisi, che da ex seminarista, racconta di essere cresciuto in oratorio: «Da lì ho iniziato un percorso in Seminario e oggi vivo la mia vita come servizio agli altri. Non posso farne a meno, è uno stile di vi-

ta che mi è stato trasmesso ed è diventato il mio stile di vita».

Tra i ragazzi che sono presenti all'happening degli oratori c'è anche chi vive una realtà giovane, giovanissima di oratorio che sta nascendo, oratori che muovono i primi passi o che stanno costruendo un progetto educativo che possa rispondere alle esigenze del territorio e della comunità locale.

A presentarsi a tutta Italia, poi, è la realtà dell'Umbria, dove il Servizio regionale di pastorale giovanile e il Coordinamento Oratori Umbri hanno messo in atto una serie di attività e iniziative volte alla riqualificazione e alla rinascita delle realtà oratoriali. E in Regione oggi si contano almeno 100 realtà oratoriali e più di tremila volontari per oltre ottomila bambini e ragazzi accolti in inverno e 15mila d'estate. Acqua educativa che scorre e che accoglie in questi giorni altri fratelli e sorelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA